

L'evento Al centro il Museo del Paesaggio, fra libri, mostre, concorsi e rievocazioni in armi

E Garibaldi unì i "due mondi"

A 200 anni dalla nascita le celebrazioni di Verbania entrano nel vivo

VERBANIA - Quale sarebbe l'attuale cartina d'Italia se Garibaldi non fosse esistito? Si parlerebbe italiano a Nizza? Oppure tedesco a Verona? Oppure saremmo noi "viciolesi" a dover parlare qualche altra lingua? Nessuno può raccontare la storia in base a semplici ipotesi, tanto più che la stessa storia viene spesso descritta in modo diverso a seconda della parte in cui si trova chi scrive. Restano però, inconfutabili, le testimonianze. Anche sul nostro territorio Giuseppe Garibaldi ha lasciato diversi segni del suo passaggio: a 200 anni dalla sua nascita, quindi a "soli" 150 dall'unificazione dei territori italiani, si svolge il programma delle celebrazioni, dal 31 marzo al 31 maggio.

Nell'ambito degli eventi più importanti, si è tenuta sabato 14 aprile, al Museo del Paesaggio di palazzo Biuni, a Pallanza, l'inaugurazione della mostra *Garibaldi sul Lago Maggiore*. La mostra è stata organizzata col concorso della prefettura, del Museo stesso e del



Cremona, un libro sulla storia



M. Cremona

Sempre nell'ambito delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Garibaldi, venerdì 13 aprile, presso la prefettura di Verbania, «diventata» anche secondo l'assessore Silvia Magistrini «la nostra "casa della cultura"» è stato presentato il libro curato da Massimiliano Cremona, «Garibaldi sul Lago Maggiore», edito dal Model club Vco insieme al Museo del Paesaggio. Il testo offre una panoramica dei personaggi e dei fatti d'arme, in quattro momenti diversi, fra le due guerre d'Indipendenza 1848-1859, sul Lago Maggiore. «Si tratta di un testo didattico e divulgativo» ha detto l'autore e ricercatore Cremona, che nel suo libro ha raccolto «materiale storico in abbondanza», frutto di un lungo e accurato lavoro di archivio, con uno sguardo speciale rivolto anche ai giornali dell'epoca. (e.m.)

Model club Vco, che ha curato la contemporanea mostra-concorso dedicata ai soldatini, che partecipano numerosissimi alla coreografia, insieme ad armi e altri cimeli dell'epoca. Pro-

prio il prefetto Domenico Cuttaia ha tenuto il discorso inaugurale, invitando ad «avvicinare i giovani ai momenti salienti dell'unità d'Italia, senza fare dell'inutile retorica».

Numerose le autorità intervenute: mentre l'onorevole Marco Zacchera ha raccontato di essere in procinto di partire per il Brasile e l'Uruguay, dove sarà celebrato il 155esimo anniversario delle imprese laggiù compiute dall'«eroe dei due mondi», il dirigente dell'istituto Cobianchi Pierantonio Ragozza ha descritto i momenti salienti delle guerre d'Indipendenza e della partecipazione di Garibaldi agli eventi, molti dei quali riguardanti il nostro territorio; la storia dei cacciatori delle Alpi è stata invece tracciata, nelle sue linee principali, dall'attuale comandante dei Granatieri di Sardegna, Massimo Mainero. Domenica pomeriggio, davanti al pubblico del lungolago di Pallanza, una schiera in armi ha rievocato le battaglie fra piemontesi e austriaci. **e.m.**



Soldatini, primo Bonavigo

Si è chiusa domenica pomeriggio con la premiazione dei "pezzi" più belli la seconda edizione della mostra concorso sui Soldatini, quest'anno abbinata alle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi. L'esposizione ha visto 84 concorrenti provenienti da tutta Italia oltre che da Francia e Spagna, che hanno arricchito il concorso con 329 modelli e figurini storici risorgimentali. Domenica dunque, dopo due giorni di esposizione, le premiazioni. Undici le categorie da premiare con i rituali oro, argento e bronzo. Ma molti sono stati gli ex aequo. Sei i premi speciali, di cui il più prestigioso quello offerto dalla presidenza della Repubblica e che è stato consegnato a Giovanni Bonavigo per "Cacciatore delle Alpi". Per il prefetto del Vco Domenico Cuttaia, presente alla premiazione, «questa targa è un segno di apprezzamento e di attenzione della Presidenza verso le nostre iniziative in memoria di Garibaldi». Il prefetto oltretutto auspica

che questo appuntamento si rinnovi nel tempo. Un evento che vede (seppure stanchi) affiancati anche altri due appassionati del genere oltre che membri dell'organizzazione, Erminio Trillo e Gaetano Losa: «I modellini non sono solo un gioco o collezionismo, sono anche un momento in cui si ragiona e si studiano pagine di storia e di vita passata». Una di queste pagine è (per tornare ai premi speciali) "Bounjour" che ha vinto il premio offerto dal quotidiano La Stampa, realizzato da Massimo Todescato che raffigura un soldato che saluta la famiglia prima di partire per la guerra. Il premio Coop è stato consegnato a Fabio Carpaci, mentre quelli delle ditte produttrici di soldatini sono stati attribuiti a Salvatore La Monaca, Giovanni Attali, Vincenzo Mazziero e Maurizio Ogliano. Chiuso il concorso esposizione di cimeli, uniformi, modellini e figurini garibaldini, la mostra proseguirà al Museo del Paesaggio, salita Biuni, fino al 31 maggio.

Patrizia Guglielmi

Si apre la mostra di Ambiente e Vita

VERBANIA - Dopo il successo di pubblico della mostra *Artisti a confronto*, l'associazione culturale "Ambiente e vita" presenta nello spazio espositivo Artecultura di palazzo Viani Visconti, a Pallanza, l'esposizione collettiva *L'ottava meraviglia*.

La mostra si svolgerà da sabato 21 aprile (inaugurazione alle 18) al 20 maggio, con i seguenti artisti: Natali, Pacilli, Pisano, Beltrami, Arena, Melchionda, Viana, Gramoni, Longoni, Uccelli, Del Grande, Lovi. L'esposizione è visitabile da martedì a domenica dalle 15.30 alle 19.30. (m.c.)